

**TERZO AVVISO A PRESENTARE PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
TECNICA SUPERIORE (IFTS) PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO
DEL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE
ATTIVITA' AUTORIZZATE PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCESSO
INDIVIDUALE ATTRAVERSO ASSEGNI (VOUCHER) DI
ACCOMPAGNAMENTO/PERSONALIZZAZIONE E FORMATIVI
PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione -
Obiettivo specifico e)**

PROCEDURA DI PRESENTAZIONE JUST IN TIME

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Viste:

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-

Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamate in particolare la Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 14 luglio 2022, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n. 40 del 24/03/2026 "ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2025-2029. (Delibera di Giunta regionale n. 2249 del 29 dicembre 2025)";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1840/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1199 del 20 luglio 1998";
- n. 2233/2024 Recepimento dell'integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del 21 dicembre 2022, recepito con DGR n. 449/2023. Modifiche alle DGR nn. 1316/2022, 2175/2022, 2176/2022;

Richiamate, altresì, le deliberazioni di Giunta regionale n. 1004/2024 e 1193/2025 di approvazione rispettivamente del primo e secondo avviso a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore - Attività autorizzate, con il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi;

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello

schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";
- n. 9049/2025 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione";
- n. 7514/2026 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 3392 del 18/02/2026"
- n. 16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015;
- n. 13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- n. 23125/2023 "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line"";
- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 876/2026 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027 e sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo giugno-settembre 2026".

B. PREMESSA

La programmazione dell'offerta di formazione terziaria professionalizzante trova primo riferimento nel "Patto per il lavoro e per il clima" e nel progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna condiviso dai firmatari. L'investimento nell'offerta di formazione terziaria professionalizzante risponde all'impegno assunto di *"garantire le competenze necessarie ad un'economia più verde, inclusiva e digitale, a rafforzare l'istruzione secondaria e terziaria professionalizzante"* in particolare sostenendo *"l'utilizzo delle diverse tipologie di contratto di apprendistato, quale canale di accesso privilegiato al mondo del lavoro, con particolare attenzione a quelle che permettono ai giovani di conseguire un titolo di studio e qualificando la componente formativa dell'apprendistato professionalizzante"*.

Ulteriore riferimento è il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura. Con l'obiettivo di *"rafforzare e consolidare l'offerta di formazione terziaria professionalizzante"*, una delle azioni prioritarie è quella di *"Rafforzare ulteriormente l'offerta di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore IFTS, migliorando la capacità di corrispondere alla domanda di specializzazione anche degli adulti e riducendo le disparità di accesso connesse ai carichi di cura e di lavoro, rispondendo peraltro alla sempre più complessa domanda da parte delle imprese e delle filiere"*.

La formazione terziaria professionalizzante permette inoltre di concorrere al conseguimento degli obiettivi definiti dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale 2021/2027 che prevede, tra le linee prioritarie di intervento, la sperimentazione di nuove modalità di collaborazione con le imprese, per garantire la rispondenza dell'offerta formativa e la declinazione dei profili nazionali alle specificità delle filiere e dei sistemi produttivi territoriali, in particolare attraverso la diffusione dell'apprendistato di I e III livello per ampliare e qualificare le opportunità per accompagnare i giovani in un inserimento qualificato nel mercato del lavoro.

Con riferimento all'"Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2025/2029" e in particolare alle competenze digitali di lavoratori e imprese, si evidenzia come sia necessario, tra l'altro rafforzare l'alta formazione tecnica e professionalizzante, attraverso la costruzione di *"un ponte stabile tra il sistema formativo, la ricerca e il mondo del lavoro, favorendo un apprendimento continuo e orientato all'innovazione, rispondendo peraltro alla sempre più complessa domanda da parte delle imprese e delle filiere"*, inserendo tra le linee di azione una rivolta a *"Rafforzare l'offerta delle Fondazioni ITS Academy e dei percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore IFTS, corrispondendo e anticipando la domanda*

di competenze delle diverse filiere e dei differenti territori".

La "Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile Agenda 2030" evidenzia come l'investimento nell'offerta di formazione terziaria professionalizzante concorra direttamente ad *"aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale"* e a sostenere i sistemi economici e le imprese nel *"raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera"* promuovendo *"politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese"*.

Il Programma FSE+, nell'ambito della Priorità 2. Istruzione e Formazione, concentra le risorse sull'Obiettivo specifico e) - *"Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato"*.

Al fine di sostenere e promuovere l'istituto dell'apprendistato di I livello, in continuità con quanto previsto dalle procedure di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1193/2025, per consentire ai giovani di acquisire un Certificato di specializzazione tecnica superiore e quale modalità per valorizzare l'impegno delle imprese a sostenere un inserimento qualificato nel mondo del lavoro, l'accesso e la fruizione ai percorsi è sostenuta attraverso lo strumento dell'assegno individuale (voucher) per il finanziamento individuale della componente formativa esterna all'impresa e delle attività di personalizzazione e accompagnamento individualizzato con le modalità e nei limiti di cui ai punti L. e M. a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+, Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e).

C. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Nel quadro di programmazione della formazione terziaria professionalizzante e nel quadro delineato al punto che precede, con il presente Avviso si intende garantire la continuità di un'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), autorizzati e non finanziati, che permetta ai giovani il conseguimento in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del

D.Lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015.

Il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della Legge n. 183/2014 al Capo V, definisce l'articolazione dell'apprendistato prevedendo, tra l'altro, all'articolo n. 43 l'apprendistato per il certificato di specializzazione tecnica superiore quale titolo conseguibile in apprendistato di I livello.

Con la delibera di Giunta regionale n. 963/2016 è stato recepito il decreto interministeriale 12/10/2015 ed è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12/10/2015".

Il Protocollo di intesa disciplina requisiti di accesso, durata del contratto, obblighi formativi e aspetti attuativi della formazione in coerenza a quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di percorsi di IFTS per il conseguimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore prevedendo in particolare che *"L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato è concordata dall'istituzione formativa e dal datore di lavoro. Le attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali. La formazione esterna è realizzata dai soggetti associati di cui all'articolo 69 legge n. 144/99"*.

D. DESTINATARI: REQUISITI DI ACCESSO AI PERCORSI

Sono destinatari dei percorsi che saranno autorizzati in esito al presente avviso i giovani, fino al compimento dei 25 anni, occupati con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015.

I destinatari devono possedere tutti i seguenti requisiti:

- avere un'età ricompresa nei parametri definiti dalla normativa nazionale vigente in materia di apprendistato di primo livello e pertanto fino al compimento dei 25 anni;
- essere occupati in sedi operative aziendali dell'Emilia-Romagna con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs.81/2015;

Con riferimento al titolo di studio in accesso, potranno accedere le persone in possesso dei requisiti sopra specificati e in possesso di uno dei requisiti di seguito indicati:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- se non in possesso del diploma di Istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivamente all'assolvimento dell'obbligo di istruzione

di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n.139;

- ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, art.2, comma 5;
- diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005 e della Legge Regionale n. 5/2011 e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica superiore di cui all'allegato B del Decreto del MIUR, di concerto con il MLPS del 7 febbraio 2013 n.91.

È responsabilità del soggetto attuatore verificare i requisiti formali di accesso dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore.

E. OPERAZIONI CANDIDABILI E AUTORIZZABILI

Potranno essere candidate a valere sul presente Avviso operazioni che configurino percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) che permettano ai giovani, assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, l'acquisizione di un Certificato di specializzazione tecnica superiore.

Potranno essere candidati percorsi aventi a riferimento le specializzazioni nazionali:

- Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
- Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali
- Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente
- Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici
- Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile
- Tecniche innovative per l'edilizia
- Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi
- Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
- Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC

- Tecniche per la progettazione e gestione di database
- Tecniche di informatica medica
- Tecniche di produzione multimediale
- Tecniche di allestimento scenico
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria
- Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
- Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio.

Nel rispetto delle disposizioni nazionali i percorsi dovranno permettere ai partecipanti l'acquisizione unitaria:

- delle competenze comuni così come individuate dall'Allegato E *"Competenze comuni a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale"* del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 e successivamente modificato e integrato con Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori - *"Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune", "Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività", "Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici"*;
- delle competenze tecnico-professionali, riguardanti la specifica specializzazione tecnica superiore.

Il livello delle competenze da assicurare, come disposto dal quadro nazionale di referenziazione, è corrispondente al livello 4 del sistema EQF (European Qualification Framework).

La progettazione dei percorsi dovrà essere coerente con quanto previsto dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia ed in particolare dovranno prevedere:

- una durata di 800 ore, di cui 400 ore di formazione interna (aziendale) e 400 di formazione esterna all'impresa (presso l'istituzione formativa);
- con riferimento alla componente di formazione esterna all'impresa, si potrà prevedere il ricorso a:
 - Aula;
 - Project work nel limite massimo di 40 ore. Per project work si intende una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi ai sensi di quanto previsto dalle

disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;

- modalità di valutazione delle competenze di ingresso necessarie a permettere alle persone la flessibilizzazione e individualizzazione del percorso attraverso il riconoscimento di eventuali crediti formativi.

Nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, come da ultimo integrate e adottate in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e recepite con deliberazione di Giunta regionale n. 2233/2024, in fase di erogazione delle attività potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività e nel limite del 25% dell'attività d'aula (escluso pertanto il project work).

Il ricorso alla video conferenza sincrona NON richiede preventiva comunicazione o autorizzazione. Il ricorso alla modalità ibrida, che prevede l'erogazione della formazione ad allievi in presenza e, simultaneamente, ad allievi collegati da remoto in FAD sincrona, richiede una comunicazione preventiva al referente di gestione. Si evidenzia che, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, dovrà essere garantita la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi formative previste.

In coerenza a quanto previsto dal Protocollo d'intesa del 13/01/2016 tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sulla sperimentazione del sistema duale del 24/09/2015 potranno essere candidati percorsi IFTS in coerenza e continuità con l'offerta di Istruzione e Formazione professionale. Tali percorsi dovranno garantire la possibilità di accesso ai giovani in possesso di un diploma professionale ai sensi del D.Lgs. n.226/2005 e della Legge Regionale n.5/2011, e dovranno rispettare la coerenza con i profili in uscita dal sistema di istruzione e formazione professionale sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica superiore di cui all'allegato B del Decreto del MIUR, di concerto con il MLPS del 7 febbraio 2013 n.91.

L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato è concordata dall'istituzione formativa e dal datore di lavoro nell'ambito del Piano formativo individuale di cui all'art. 4 del citato D.I. 12/10/2015. Le attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali.

Potranno essere candidate operazioni costituite, pena la non ammissibilità, da un unico progetto di cui alla tipologia

"Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" (tip. C04) e relativo progetto esame di cui alla tipologia "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" (tip. FC04).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008	C04	Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi del capo III del DPCM 25 gennaio 2008	FC04	Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore

Al termine del percorso formativo, a seguito del superamento della prevista verifica finale, dovrà essere rilasciato il Certificato di specializzazione tecnica superiore, a valenza nazionale, previa verifica finale ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello definito nell'Allegato F) del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 *"Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008."*

In caso di fruizione personalizzata o di uscita anticipata dal percorso, è possibile rilasciare ai soggetti richiedenti la cosiddetta "Dichiarazione intermedia" del percorso seguito, con l'indicazione delle competenze acquisite al fine di facilitare il riconoscimento dei crediti formativi in ulteriori percorsi secondo quanto previsto dall'Accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane per la programmazione dei percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore per l'anno 2000-2001 e delle relative misure di sistema a norma del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281".

Le Commissioni d'esame dovranno essere costituite ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1640/2000 *"Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998"*.

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Avviso, in qualità di Soggetti gestori titolari e responsabili delle Operazioni e dei Progetti, gli organismi accreditati per l'ambito "Formazione superiore e di livello equivalente FS" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 alla data di scadenza del presente Avviso e in possesso del requisito

aggiuntivo "Apprendistato".

I soggetti titolari delle operazioni, ai sensi di quanto previsto dall'art.69 della Legge n.144/1999, devono operare attraverso un partenariato attuativo che ricomprenda, pena la non ammissibilità della candidatura almeno un istituto secondario superiore avente sede nel territorio regionale, una università avente, di norma, sede nel territorio regionale, e almeno una impresa operante nella filiera/sistema di riferimento (art.69 della legge n.144/99). Si specifica pertanto che non saranno ammissibili candidature nelle quali la dichiarazione d'impegno sia sottoscritta, con riferimento alla componente imprese, unicamente da una agenzia di somministrazione.

I soggetti attuatori dovranno formalizzare il partenariato e pertanto dovranno sottoscrivere una "Dichiarazione d'impegno dei soggetti attuatori dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS), di cui all'art. 69 della Legge 144/99" pena la non ammissibilità dell'operazione.

La responsabilità, di tutti i progetti (tipologie C04 e FC04) che costituiscono l'operazione, dovrà essere formalmente attribuita in qualità di soggetto referente, al soggetto titolare dell'Operazione.

Gli altri soggetti non accreditati sottoscrittori della "dichiarazione di impegno" non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Si specifica che i soggetti che concorrono all'attuazione ed eventuali promotori dovranno essere inseriti nell'applicativo SIFER.

G. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore **12.00** del **14/07/2027**, pena la non ammissibilità.

La richiesta di autorizzazione, completa degli eventuali allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata esclusivamente via posta elettronica certificata all'indirizzo attuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla data di presentazione telematica, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La Dichiarazione di impegno dei soggetti attuatori di percorsi

IFTS di cui al punto F., sottoscritta dalle parti, dovrà essere inviata tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

H. PROCEDURE E CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12.00 del 14/07/2027, al fine di garantire di cogliere le progettualità che potranno concretizzarsi nell'arco temporale previsto, e pertanto di permettere ai soggetti aventi i requisiti di candidare proposte a valere sul presente avviso, nonché di garantire l'approvazione tempestiva delle Operazioni candidate riducendo altresì i tempi e gli oneri connessi alle procedure di istruttoria e di concessione dei finanziamenti, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di validazione delle candidature.

Si procederà, alle date sotto riportate, alla individuazione delle Operazioni oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva istruttoria tecnica:

- 16 Settembre 2026 ore 12:00
- 18 Novembre 2026 ore 12:00
- 27 Gennaio 2027 ore 12:00
- 24 Marzo 2027 ore 12:00
- 19 Maggio 2027 ore 12:00
- 14 Luglio 2027 ore 12:00

Ne consegue che tutte le Operazioni pervenute entro le ore 12:00 del 16/09/2026 così come, successivamente, tutte le operazioni che perverranno nell'arco temporale tra due scadenze contigue (ovvero tra il giorno successivo ad una scadenza e la data di scadenza immediatamente successiva) saranno oggetto di verifica di ammissibilità e istruttoria tecnica con le procedure di seguito indicate.

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto F.;
- costituite da un unico progetto di cui alla tipologia "Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" (tip. C04) e dal relativo progetto di esame di cui alla tipologia "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" (tip. FC04);
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- complete della Dichiarazione di impegno dei soggetti attuatori di percorsi IFTS di cui al punto F. debitamente sottoscritta dal titolare e da almeno un soggetto per ciascuna

delle tipologie che costituiscono condizione di ammissibilità ai sensi dell'art. 69 della Legge n. 144/1999 (un Istituto scolastico superiore con sede in Emilia-Romagna, un'Università e un'impresa operante nella filiera/sistema di riferimento). Si specifica pertanto che non saranno ammissibili candidature nelle quali la dichiarazione d'impegno sia sottoscritta, con riferimento alla componente imprese, unicamente da una agenzia di somministrazione;

- inviate telematicamente entro la data di scadenza del **14 luglio 2027** come da punto G.;
- la relativa richiesta di autorizzazione, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto G.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica.

L'istruttoria tecnica sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università".

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni candidate rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni in materia in premessa citate e di quanto previsto ai punti C. e D.

Pertanto, le operazioni ammissibili sono autorizzabili se:

- i progetti formativi di cui alla tipologia C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) rispettano tutte le disposizioni e normative in materia in premessa citate e di quanto previsto ai punti C. e D.;
- i progetti di cui alla tipologia FC04 "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" sono rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1640/2000 "Approvazione

modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998".

I. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate saranno approvati con atto del Responsabile dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione" entro 45 giorni dalla data di ogni scadenza per la presentazione delle candidature.

La determina di autorizzazione che il dirigente adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

J. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni autorizzate dovranno essere avviate entro 60 giorni dalla data della determina di autorizzazione del Responsabile dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione". Eventuali richieste di proroga debitamente motivate della data di avvio potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione" attraverso propria nota.

Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula e pertanto con la prima ora di aula, del progetto formativo corsuale (tip. C04).

K. RISORSE FINANZIARIE

La componente formativa esterna all'impresa e le azioni di accompagnamento/personalizzazione saranno finanziati attraverso lo strumento dell'assegno (voucher).

Il voucher sarà erogato in nome e per conto del destinatario, direttamente all'Istituzione Formativa individuata e pertanto al soggetto Attuatore titolare dell'Operazione.

Gli assegni di accompagnamento/personalizzazione e gli assegni formativi (voucher) saranno finanziati, nei limiti e con le modalità di seguito specificate, a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e). Le risorse complessive disponibili sul presente avviso sono pari a euro 2.000.000,00.

L. ASSEGNI (VOUCHER: CARATTERISTICHE E REQUISITI PER L'AMMISSIBILITA'

Potranno essere riconosciuti due assegni (voucher) per ogni percorso, uno per azioni di accompagnamento, tutoraggio e valutazione e l'altro per il sostegno del costo della componente formativa esterna all'impresa.

L.1 Assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione

Al fine di garantire adeguate azioni di accompagnamento, tutoraggio e valutazione, potrà essere riconosciuto un assegno (voucher) a ciascun apprendista ammesso a partecipare al percorso formativo.

Il valore dell'assegno (voucher) per l'accompagnamento/personalizzazione è finalizzato al rimborso del costo dell'attività di sostegno agli apprendimenti - progettazione del percorso personalizzato, tutoraggio e valutazione degli apprendimenti - che dovranno essere garantiti dall'Ente titolare del percorso formativo.

In particolare, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1859/2016 *"Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.Lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016"*, potrà essere richiesto **un assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione a favore di tutti gli apprendisti iscritti** aventi i requisiti di cui al punto D.

Il voucher di accompagnamento/personalizzazione è di importo pari ad euro 2.880,00, così come determinato nell'avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1193/2025, per la durata contrattuale non inferiore ai 6 mesi né superiore ad un anno.

Si specifica che, ferme restando le disposizioni in materia di obbligo di frequenza prevista dalle normative in materia di contratto di apprendistato, il voucher sarà riconosciuto al termine e con riferimento all'intero periodo di svolgimento dell'attività formativa a fronte dell'evidenza del conseguimento degli obiettivi formativi previsti e della frequenza debitamente documentata dell'80% delle 800 ore del percorso, nonché a condizione del mantenimento del rapporto di lavoro in apprendistato.

L.2 Assegno (voucher) formativo

Al fine di sostenere la qualificazione della componente formativa si prevede inoltre il riconoscimento di un assegno formativo (voucher) finalizzato esclusivamente al sostegno del costo della componente formativa esterna all'impresa.

Si specifica che la componente formativa interna all'impresa resta nella responsabilità dell'impresa e che non è oggetto di finanziamento pubblico regionale.

Il voucher formativo sarà riconosciuto agli Enti per un importo pari ad euro 4.608,00 e sarà ammissibile per un massimo di 12 apprendisti iscritti al percorso a copertura dei costi connessi all'erogazione delle 400 ore di formazione esterna all'impresa.

L'importo del voucher a valere sul presente Avviso è determinato in euro 4.608,00, così come determinato nell'avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1193/2025.

L'assegno formativo sarà riconosciuto all'ente per ciascun apprendista che abbia partecipato ad almeno l'80% delle 400 ore di formazione esterna indipendentemente dall'eventuale cessazione del rapporto di lavoro tenuto conto che, come specificato al punto N. che segue, l'Ente dovrà garantire ai giovani ammessi al percorso, la frequenza allo stesso e il completamento del percorso compresa, in tale caso, la componente di stage, e l'ammissione alle prove d'esame. Resta che in tali casi, tuttavia, non verrà erogato l'assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione.

L.3 Requisiti di ammissibilità degli assegni (voucher)

La richiesta di attribuzione dell'assegno sarà ammissibile se:

- l'apprendista è regolarmente iscritto al percorso formativo di riferimento validato in attuazione di quanto previsto dal presente Avviso;
- la richiesta di attribuzione individua una quantificazione delle ore del percorso individuale, e relativa percentuale tra formazione interna ed esterna all'impresa, coerente con le disposizioni previste dalla DGR 963/2016;
- l'apprendista è occupato in sedi operative aziendali dell'Emilia-Romagna con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del Dgs.81/2015; nel caso di apprendistato in somministrazione, la sede di riferimento è quella dell'impresa "utilizzatrice" in cui l'apprendista viene occupato.
- inviata con le modalità e i termini indicati al successivo punto M.

Si evidenzia che ai sensi della normativa in materia di apprendistato, l'apprendista è tenuto a partecipare, per l'intera durata, alle iniziative di formazione formale previste nel proprio piano formativo. Eventuali assenze, adeguatamente documentate, sono ammesse in caso di impossibilità a partecipare, nel limite massimo del 20% delle ore di formazione obbligatorie.

M. MODALITA' OPERATIVE PER LA GESTIONE E RICONOSCIBILITA' DEGLI ASSEGNI FORMATIVI

Il Soggetto Attuatore dovrà utilizzare il Sistema Informativo disponibile all'indirizzo <https://apprendistato.regione.emilia-romagna.it> (**SIAV Soggetti Attuatori**), al fine di richiedere

l'attribuzione e la liquidazione dei voucher.

Il Soggetto Attuatore dovrà comunicare tramite l'applicativo **SIAS SA** i dati relativi agli apprendisti, nonché al contratto sottoscritto, al riparto della formazione formale ed eventualmente ai contenuti della formazione esterna, con la relativa durata prevista, qualora intenda richiedere l'assegno formativo.

M.1 Richiesta di attribuzione del voucher di accompagnamento/personalizzazione e del voucher formativo

Prima dell'avvio delle Operazioni che saranno autorizzate in esito al presente avviso, e pertanto prima dell'invio in Sifer della comunicazione di avvio, i Soggetti Attuatori dovranno inviare la *"Richiesta di attribuzione del voucher di accompagnamento/personalizzazione dei percorsi"* per ciascun partecipante inserito nel percorso, completa della documentazione prevista, debitamente sottoscritta.

In assenza dell'invio della suddetta documentazione prima dell'avvio dell'Operazione, sarà comunque necessario trasmettere la stessa, entro 60 giorni dall'avvio del contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.lgs.81/2015, **pena la non ammissibilità del voucher**, al fine di poter procedere all'assunzione degli impegni di spesa.

I Soggetti Attuatori dovranno inviare le "Richieste di attribuzione del voucher di accompagnamento/personalizzazione dei percorsi" utilizzando il Sistema Informativo disponibile all'indirizzo <https://apprendistato.regione.emilia-romagna.it> (**SIAS Soggetti Attuatori**).

Le *"Richieste di attribuzione degli assegni formativi"* dovranno essere inviate dai Soggetti Attuatori successivamente all'invio delle "Richieste di attribuzione del voucher di accompagnamento/personalizzazione dei percorsi" ed entro 150 giorni dall'avvio del contratto, **pena la non ammissibilità del voucher**, utilizzando il Sistema Informativo disponibile all'indirizzo <https://apprendistato.regione.emilia-romagna.it> (**SIAS Soggetti Attuatori**), per un massimo di 12 apprendisti iscritti al percorso, complete della documentazione prevista, debitamente sottoscritte.

M.2 Richiesta erogazione del voucher di accompagnamento/personalizzazione e del voucher formativo

Successivamente al termine delle Operazioni che saranno autorizzate in esito al presente avviso, e pertanto dopo l'invio in Sifer della comunicazione di termine, i soggetti attuatori dovranno inviare, sempre utilizzando il Sistema Informativo disponibile all'indirizzo <https://apprendistato.regione.emilia-romagna.it> (**SIAS Soggetti Attuatori**), il Modulo *Richiesta*

erogazione voucher.

La richiesta di erogazione di entrambi i tipi di voucher (accompagnamento/personalizzazione e formativo) dovrà essere inviata solo per i partecipanti per i quali sia stata inviata la richiesta di attribuzione dei suddetti voucher e previo atto di finanziamento.

Il Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli procederà alla verifica di sussistenza dei requisiti di ammissibilità per il pagamento dei voucher tramite controllo delle presenze inserite nell'operazione autorizzata nonché tramite verifica documentale. Si procederà pertanto con un controllo a campione della documentazione in relazione ai voucher chiesti a rimborso. In seguito all'accettazione del verbale di verifica, potrà essere inviata relativa nota di debito.

N. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il Soggetto attuatore si impegna, nel caso di cessazione del contratto di apprendistato prima del conseguimento del titolo, a garantire, ai giovani ammessi al percorso, la frequenza allo stesso e l'ammissione alle prove d'esame. Resta che in tali casi, tuttavia, non verrà erogato l'assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione.

La frequenza dei percorsi formativi deve essere garantita al partecipante anche in caso di cessazione del contratto di lavoro in apprendistato. In tali casi non verrà erogato il voucher di accompagnamento/personalizzazione. Le condizioni di ammissibilità del voucher formativo sono definite al punto L.2.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

In attuazione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 concernente le misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali, i soggetti titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso dovranno ricorrere all'utilizzo del ROL (Registro On Line) per la registrazione delle presenze per la componente d'aula.

O. TITOLARITA' EFFETTIVA

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo gli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari

dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti.

Sul tema della titolarità effettiva si rinvia alla nota "Normativa e criteri per l'individuazione del titolare effettivo dei finanziamenti" pubblicata al seguente link <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/organizzazione> e sull'applicativo SIFER, unitamente alla "Guida comunicazione Titolari Effettivi" per i dettagli operativi.

P. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;

- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzii il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>.

Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, in applicazione di quanto disposto con DGR n. 2235/2024.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;

- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000,00 i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

Q. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

R. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti

dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

S. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

T. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

U. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E SS.MM.II.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

V. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno

previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali

società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito
<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&languageI d=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").